

PROCEDURA AI SENSI DELL'ART. 56, COMMA 1, LETT. I) DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ARRANGING E COLLOCAMENTO NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA BASKET BOND F.I.L.O. – RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO (tranche C)

RICHIESTA n. C1

Si prega confermare che il listing e l'attribuzione di un rating alle Note siano entrambi eventuali. In particolare, con riferimento al rating delle Note, si tratta di un esercizio esplorato in passato, ma che ha trovato le agenzie di rating impossibilitate ad assegnare un rating in operazioni analoghe a quella oggetto di gara, a causa della scarsa numerosità del portafoglio bond sottostante. Ad avvalorare la lettura di cui sopra, ossia rating come mera possibilità e non necessità, vi è il fatto che nel calcolo del risk weight qualsiasi istituzione dovrebbe utilizzare - in virtù dell'art 254 del Regolamento (UE) n. 575/2013 - in primis i modelli previsti SEC-IRBA e SEC-SA e solo in via residuale il rating esterno. Qualora listing e/o rating delle Note dovessero essere richiesti, si chiede conferma che i relativi costi iniziali e ricorrenti sostenuti dal SPV vengano ripartiti in capo alle Società Emittenti in base al peso delle singole emissioni sul totale portafoglio e non pro quota.

RISPOSTA n. C1

Si conferma che il listing e l'attribuzione di un rating alle Note sono solo eventuali, come chiarito con d.d.s n. 4235 del 14 marzo 2024.

Nell'ipotesi in cui dovessero essere richiesti, i costi dell'attività di collocamento delle Note con ammissione a negoziazione su un mercato regolamentato (cd listing) sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore, mentre gli eventuali costi per l'ottenimento del rating delle Note non sono ricompresi nella fee e saranno ripartiti sugli Emittenti in base al peso delle singole emissioni sul totale del portafoglio.



RICHIESTA n. C2

Con riferimento ai **costi a carico delle Imprese Emittenti** (esclusi dunque dalla fee di cui all'art. 3 del Disciplinare di Gara), si chiede di confermare che, come è standard per le operazioni di Basket Bond, in tali costi rientrano anche:

(i) I seguenti costi una tantum:

- i. costi legali per il rilascio della capacity opinion (poteri di firma del rappresentante legale dell'Impresa Emittente e dell'eventuale ulteriore garante);
- ii. costi notarili relativi alle delibere di emissione dei Minibond (ed eventuale modifica dello statuto);
- iii. costo Monte Titoli per il censimento delle Imprese Emittenti e dei Minibond da emettersi;
- iv. costo della Banca Agente per il censimento dell'Impresa Emittente sui sistemi di Banca d'Italia;
- v. costi per l'ottenimento del rating dell'Impresa Emittente e dell'eventuale rating sui Titoli ABS (quest'ultimo eventualmente coperto dalla cedola del Minibond);





(ii) i costi ricorrenti / ongoing relativi ai servizi prestati dalla Banca Agente dell'Impresa Emittente per il pagamento delle cedole e capitale relativo ai Minibond, il costo relativo al canone annuo di Monte Titoli relativo alla gestione periodica dei pagamenti relativi ai Minibond e il costo del mantenimento del rating dell'Impresa Emittente che saranno sostenuti direttamente dalle Imprese Emittenti ai sensi di appositi mandati o contratti;

(iii) inter alia, le spese ricorrenti / ongoing (ad esclusione dei costi una tantum iniziali a carico dell'Arranger) relative ai servizi pluriennali prestati dagli agenti della SPV e il costo di mantenimento dell'eventuale rating sui titoli ABS che saranno coperti dalla cedola del Minibond, e

(iv) eventuali costi, anche di natura legale, sopportati dagli agenti della SPV e relativi a richieste di consensi / autorizzazioni (incluse le moratorie) e modifiche della documentazione dei Minibond (e documenti ancillari, e.g. le ulteriori garanzie) che si rendano necessari sulla base di inadempimenti contrattuali o cambi di controllo, anche prospettici, da parte delle Imprese Emittenti durante la vita dell'operazione.

RISPOSTA n. C2

Con riferimento al punto (i):

- i costi di cui al punto i sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore;
- i costi di cui al punto ii non sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore;
- i costi di cui al punto iii non sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore, fermo restando che sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore i costi di Monte Titoli per il censimento della SPV e il censimento delle Note;
- i costi di cui al punto iv non sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore;
- i costi di cui al punto v non sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore. I costi per l'ottenimento del rating dell'Impresa Emittente possono essere coperti dal contributo a fondo perduto.

Con riferimento al punto (ii):

- sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore i costi una tantum relativi ai servizi pluriennali prestati dagli agenti della SPV, mentre non sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore i costi ricorrenti relativi ai servizi per il pagamento delle cedole e capitale relativi ai Minibond prestati dalla Banca Agente dell'Emittente;
- sono inclusi nella fee dell'Arranger/Collocatore i costi di Monte Titoli per il censimento dello SPV e il censimento delle Note, mentre non sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore i costi relativi al canone annuo di Monte Titoli relativo alla gestione periodica dei pagamenti relativi ai Minibond;
- non sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore i costi per il mantenimento del rating dell'Impresa Emittente.

Con riferimento al punto (iii):

- sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore i costi una tantum relativi ai servizi pluriennali prestati dagli agenti della SPV, mentre non sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore le eventuali spese ricorrenti prestate dagli agenti della SPV;
- non sono ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore i costi per il mantenimento dell'eventuale rating delle Note.



Con riferimento al punto (iv): non è chiaro a quali costi ci si riferisca, considerato che all'art. 3.3 lettere f) e g) sono già specificati i costi ricompresi nella fee dell'Arranger/Collocatore.

RICHIESTA n. C3

Con riferimento al **calcolo del trasferimento dell'aiuto** ai sensi del Decreto, vi chiediamo conferma di quale sia la corretta modalità di calcolo:

A. Differenza tra

i. la Cedola del Minibond senza il beneficio della garanzia e

ii. la Cedola del Minibond all'interno del BB Fi.Lo. deve essere almeno pari al 25% del premio esente annuo dato dal corrispondente rating;

oppure

B. Differenza tra

i. la Cedola del Minibond senza il beneficio della garanzia e

ii. la Cedola del Minibond all'interno del BB Fi.Lo. deve essere almeno pari al 25% del 25% del premio esente annuo dato dal corrispondente rating.

Per Cedola del Minibond senza il beneficio della garanzia si intende la stima della Cedola del Minibond che sarebbe stata pagata agli Investitori su un Minibond con stesse caratteristiche del Minibond da emettersi all'interno del BB Fi.Lo., ma senza beneficio della garanzia pubblica prevista dal BB Fi.Lo..

RISPOSTA n. C3

Con riferimento al calcolo del trasferimento dell'aiuto si rimanda a quanto previsto nell'art. 8 dell'Allegato A al dds 19765 del 6 dicembre 2023 e riportato nel Capitolato Tecnico, ovvero che tale condizione si intende verificata quando il valore delle cedole delle emissioni del BB Fi.Lo. è inferiore rispetto al valore delle cedole delle emissioni senza garanzia, con uno sconto pari almeno al 25% del valore del premio esente annuo di cui alla sezione 3.3 della Comunicazione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02).

Distinti Saluti

Il Responsabile Unico del Progetto

Paola Peduzzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate

Prot. n. FL.2024.0000727 del 27 marzo 2024

